



Il progetto di razionalizzazione non andrà in porto

In Valsaviore si fa marcia indietro sulle scuole

Manca l'ufficialità, ma non avverrà l'annunciata razionalizzazione degli istituti

■ Si fa marcia indietro sulla razionalizzazione delle scuole elementari e medie in Valsaviore, ritornando alla situazione iniziale? La notizia è per ora soltanto ufficiosa, ma sembra che nel corso della seduta di Giunta regionale ai primi di agosto sia partito l'input per mantenere in Valsaviore la situazione attuale, con pluriclassi alle scuole primarie di Cevo e di Valle, frazione di Savio dell'Adamello, e pluriclassi alle Medie di Cevo. La conferma ufficiale non è ancora per-

venuta all'Istituto comprensivo di Cedegolo (che riunisce le scuole della Valsaviore) ma sembra tuttavia imminente.

La proposta di razionalizzazione prevedeva invece scuola primaria a Cevo, con monoclasse ottenute sommando agli scolari del paese quelli provenienti da Valle, e scuola Media a Valle con monoclasse ottenute convogliando lì gli studenti di Cevo. Invariati Berzo, con le Medie, Demo con le Elementari e Cedegolo con Medie ed Elementari gra-

zie anche ad utenze di Grevo e di Sellero. Il progetto di razionalizzazione scolastica era stato avanzato dall'Unione dei Comuni della Valsaviore ed illustrato ai genitori degli allievi nell'autunno scorso in assemblee pubbliche presenziate dalla Responsabile dell'Ufficio scolastico provinciale, la prof.ssa Raimondi. Tutti sembravano convinti della bontà dell'iniziativa, che garantiva indubbiamente una qualità didattica migliore essendo basata su classi singole. Tuttavia, le

iscrizioni hanno riservato sorprese: infatti a Savio 15 su 22 scolari delle Elementari erano iscritti a Cedegolo e 7 su 20 studenti delle Medie provenivano da Cevo e Savio venivano iscritti a Berzo anziché a Valle. I numeri previsti sono quindi saltati. Si torna così alle pluriclassi del passato. «Il progetto per garantire le monoclasse era positivo, ma la popolazione non l'ha recepito - dice il sindaco di Savio, Alberto Tosa - Vedremo il prossimo anno». **f. sca.**

...